



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 28/11/2008 N. 264

Oggetto: TRASPORTI MARITTIMI-PRESA D'ATTO VERBALE SEDUTA INCONTRO SINDACI DEL 26.11.2008-PRESA D'ATTO DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEI SINDACI DELLE ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI SUI TRASPORTI MARITTIMI.

L'anno **duemilaotto** , addì **ventotto** , del mese di **novembre** , alle ore **15,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza FERRANDINO GIUSEPPE , nella sua qualità di SINDACO .

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BOCCANFUSO LUIGI	VICE SINDACO	Si
BARILE CARMINE	ASSESSORE	Si
BAZZOLI LUCIANO	ASSESSORE	Si
FERRANDINO CHRISTIAN	ASSESSORE	Si
PINTO ANTONIO	ASSESSORE	Si
MATTERA OTTORINO	ASSESSORE	Si

Sono presenti gli Assessori Comunali:

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

SU proposta dell'Assessore ai Trasporti;

PREMESSO:

CHE il giorno 26 novembre 2008, presso il Comune di Ischia e su iniziativa dello stesso, e giusta convocazione prt. N. 29994 del 12 novembre 2008, si è riunita la conferenza dei Sindaci delle Isole del Golfo di Napoli per discutere sulle nuove posizioni congiunte da assumere sulla incresciosa vicenda legata alla dismissione della CAREMAR prevista al 31 dicembre 2008, nonché su tutte le problematiche inerenti i trasporti marittimi nel Golfo di Napoli;

G00264

CHE hanno partecipato all'incontro le rappresentanze politiche-amministrative dei Comuni dell' Isola d'Ischia, quali il Comune di Ischia, il Comune di Casamicciola Terme, il Comune di Lacco Ameno, il Comune di Forio, il Comune di Serrara Fontana, il Comune di Barano d'Ischia; le rappresentanze politico-amministrative dell'Isola di Capri, quali il Comune della Città di Capri ed il Comune di Anacapri; ed infine il Comune di Procida rappresentato giusta delega dall'assessore ai trasporti del Comune di Ischia;

CONSIDERATO:

CHE nel corso dell'incontro, come da giusto verbale, le Amministrazioni Comunali delle isole del golfo hanno firmato il "Documento Programmatico dei sindaci delle isole del Golfo di Napoli sui Trasporti Marittimi" che qui si riporta in calce divenendo parte integrante del presente atto;

VISTO:

il Vigente Statuto Comunale

il Decreto Legislativo n. 267/2000

i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.vo.18.08.2000. n.267;

d e l i b e r a

1. di prendere atto del verbale dell'incontro dei Sindaci tenutosi in data del 26 novembre 2008 presso la Sala Consiliare del Comune di Ischia che qui si allega;
2. Di approvare il Documento Programmatico dei Sindaci delle isole del Golfo di Napoli sui trasporti Marittimi" che qui si riporta in calce e che diviene parte integrante del presente atto;
3. Di dare atto che non vi è alcun impegno di spesa;
4. Di demandare all'ufficio di competenza gli adempimenti per la definizione della procedura;
5. Di allegare al presente atto di proposta deliberativa il prospetto riepilogativo dei pareri espressi ex art. 49 Decreto legislativo 267/2000;
6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con votazione separata, ai sensi dell'art. 134 del D. L.vo 1/08/2000 n. 267.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Ferrandino



IL SEGRETARIO GENERALE

Giovanni Amodio



DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEI SINDACI DELLE ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI SUI TRASPORTI MARITTIMI

Le Amministrazioni Comunali di Ischia, Casamicciola Terme, Lacco Ameno, Forio, Serra Fontana, Barano , Capri, Anacapri e Procida esprimono forte preoccupazione per la scadenza, al 31 Dicembre 2008, della Convenzione con la quale la Caremar, facente parte del Gruppo Tirrenia, esercita il servizio pubblico di cabotaggio tra le isole del Golfo di Napoli ed il territorio nazionale.

PREMESSO

CHE la Tirrenia con le sue regionali Caremar, Siremar, Toremar e Saremar esercita un servizio pubblico di cabotaggio marittimo per le isole minori Italiane in base a specifiche convenzioni in scadenza alla fine del 2008;

CHE la finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27/12/2006) art. 1 comma 998, ha predisposto la stipula di nuove convenzioni tra lo Stato e le società di cui sopra, aventi scadenza non anteriore al 31/12/2012, al fine di predisporre e completare il processo di liberalizzazione del settore di cabotaggio marittimo privatizzando le società esercenti i servizi di collegamento essenziali;

CHE il comma 999 dell'art. 1 della Legge n° 296 del 27/12/2006, prevede nelle more della stipula delle suddette convenzioni e della verifica della loro compatibilità con il regime comunitario, l'applicazione delle convenzioni attualmente in vigore;

CHE successivamente il Consiglio dei Ministri ha deliberato in data 18/06/2008 un documento di programmazione economico e finanziario per gli anni 2009-2013, nel quale ha confermato la volontà di attuare tempestivamente il processo di privatizzazione della Tirrenia;

CHE il decreto legge n° 112 del 25 giugno 2008 art. 57 ha attribuito alle regioni le funzioni in materia di servizio pubblico di cabotaggio marittimo che si svolgono all'interno del loro territorio, stabilendo al comma 2 che le risorse attualmente previste nel bilancio dello Stato per il finanziamento dei contratti di servizio pubblico di cabotaggio marittimo sono altresì destinate alla compartecipazione dello Stato alla spesa sostenuta dalle regioni per l'erogazione di tali servizi;

CHE lo stesso articolo ha stabilito, anche la cessione gratuita delle società regionali controllate dalla Tirrenia alle rispettive regioni di competenza su richiesta delle stesse da effettuarsi entro 120 giorni dalla entrata in vigore del suddetto decreto;

CHE il Consiglio dei Ministri ha deliberato, nella seduta del 6 novembre 2008, la definizione dei criteri per il passaggio in mano privata della Tirrenia che avverrà in tempi non brevi, per cui lo stesso Governo avvanzerà alla Commissione europea una richiesta di proroga dell'attuale convenzione con l'impegno di arrivare alla dismissione della società entro il 2009;

CHE la Commissione trasporti nella risoluzione Valducci 7-00033 impegna il Governo:

- 1) A prevenire sollecitamente, se possibile entro il 30/06/2009, alla privatizzazione della società Tirrenia;
- 2) Ad assumere sollecitamente le opportune iniziative finalizzate al completamento dell'iter di approvazione delle nuove convenzioni con la Tirrenia e con le società regionali, almeno per quanto concerne le tratte che non rivestono interesse di mercato, ma che risultano indispensabili per assicurare la continuità territoriale e il diritto alla mobilità dei cittadini, con particolare riferimento ai collegamenti con le isole minori;
- 3) A procedere tempestivamente alla notifica delle nuove convenzioni alla Commissione Europea, presentandone la stipula come elemento essenziale della privatizzazione e della liberalizzazione del cabotaggio marittimo pubblico;
- 4) A definire la procedura di privatizzazione e le clausole di cessione del gruppo in modo tale da assicurare il mantenimento in esercizio dei collegamenti sulle tratte di cui al n. 2 anche oltre la scadenza delle nuove convenzioni;
- 5) Di prevedere, nell'ambito della privatizzazione, adeguate misure di tutela nei confronti dei dipendenti del gruppo Tirrenia.

CHE nella nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in risposta alla risoluzione Valducci si precisa che tra l'altro:

- a) Che nell'attuale situazione, la procedura di privatizzazione che investe la capogruppo Tirrenia potrebbe dover ricomprendere anche società regionali marittime, qualora le regioni non esercitassero l'opzione suddetta;
- b) Che i servizi che dovranno essere oggetto di convenzione, di carattere locale sono in corso di Valutazione da parte delle Amministrazioni Centrali e Regionali;
- c) Che per quanto riguarda la Tirrenia, solo alcuni collegamenti dovranno ancora essere oggetto di convenzione, essendo di preminente interesse pubblico;
- d) Che le Convenzioni per quanto riguarda gli schemi predisposti secondo un'impostazione coerente con i più moderni ed efficienti criteri regolatori, approvati dal Nucleo di Analisi dei Servizi Pubblici, sono disponibili nella loro veste pressoché definitiva e verrà trasmesso alla Commissione Europea per le relative valutazioni;
- e) Che la privatizzazione del gruppo Tirrenia e la stipula delle nuove convenzioni, sono elementi interdipendenti ed assolutamente necessari per il successo dell'operazione.

Per quanto sopra il Ministero della Finanze vista la complessità dell'operazione ha chiesto alla Commissione Europea il mantenimento dell'attuale sistema regolatorio fino alla data del 31/12/2009.

CONSIDERATO:

CHE l'Unione Europea, che sollecita e sovrintende al processo di privatizzazione, ha riconosciuto nel Trattato di Amsterdam, la possibilità di una deroga per le realtà insulari e periferiche che all'art. 158 ha aggiunto un allegato (numero 30) chiamato "Dichiarazione sulle regioni insulari" nel quale la Conferenza riconosce che queste soffrono, a motivo della loro insularità, di svantaggi strutturali il cui perdurare ostacola lo sviluppo economico e sociale.

CHE quindi ai sensi degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato ai trasporti marittimi, si è definito che "un obbligo di servizio pubblico può essere imposto per garantire servizi regolari verso porti che collegano regioni periferiche della Comunità o rotte poco servite e considerate vitali per lo sviluppo economico delle regioni interessate,

nei casi in cui il libero gioco delle forze di mercato non garantirebbe un sufficiente livello del servizio”;

CHE mediante l'osservanza di questi obblighi si mira a garantire il rispetto del principio di continuità territoriale e un livello sufficiente di servizi regolari di trasporto verso le isole minori, in modo da soddisfare le esigenze di sviluppo economico e sociale di queste ultime;

CHE in ragione di ciò, la Commissione della Comunità Europea ha chiaramente affermato che il sistema di convenzioni pubbliche ai vettori marittimi può giustificarsi soltanto in riferimento a quelle linee, come quella relativa ai collegamenti con le isole minori, in cui il servizio non può essere svolto adeguatamente da imprese private;

CHE in ogni caso, secondo la giurisprudenza comunitaria, per aver diritto alla compensazione, gli obblighi di servizio pubblico devono essere fissati in anticipo e con precisione dalle autorità pubbliche senza lasciare all'impresa incaricata del servizio la libertà di determinare il numero delle frequenze da operare ovvero di decidere autonomamente se le convenga o non prestare tale servizio in finzione del mercato.

RITENUTO

CHE in virtù del vigente quadro normativo:

- a) I servizi di collegamento marittimo con le isole minori “debbono assicurare il soddisfacimento delle esigenze connesse con lo sviluppo economico e sociale delle aree interessate” (comma 1 dell'art. 8 della legge 684/74);
- b) “il numero delle linee, la periodicità dei collegamenti ed il tipo di naviglio debbono essere adeguati a soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini, contribuendo a promuovere lo sviluppo socio-economico di ciascuna isola” (art. 3 Legge 169/75);
- c) Le modifiche delle convenzioni vigenti sono ammesse solo quando “per esigenze economiche e sociali si ravvisi la necessità di migliorare il servizio”(art. 4 legge 169/75)

VISTO

CHE le Isole del Golfo di Napoli, località a vocazione turistica nazionale ed internazionale, rappresentano esigenze eterogenee in materia di trasporti marittimi per le loro diverse caratterizzazioni naturali ed economiche;

CHE la quantità, la qualità e la economicità dei collegamenti con il continente sono di vitale importanza per l'economia delle stesse, per assicurare una continuità territoriale adeguata alle diverse esigenze delle popolazioni residenti, ed in particolare dei pendolari per gli approvvigionamenti merci, nonché per le esigenze derivanti dai flussi turistici;

CHE assume importanza vitale per l'economia delle isole del golfo di Napoli il mantenimento del servizio pubblico al fine di garantire una politica tariffaria atta a definire dei livelli minimi e massimi equi in termini di economicità nonché per assicurare la continuità territoriale attraverso i servizi minimi.

con modalità di pari livello rispetto alle popolazioni continentali;

CHE il diritto alla mobilità ed alla continuità territoriale per le Isole del Golfo di Napoli, vista la loro vocazione, devono essere garantiti con modalità di pari livello rispetto alle popolazioni continentali;

CHIEDONO

Di riaffermare l'importanza e l'insostituibilità del servizio pubblico nel trasporto marittimo per garantire certezza nei collegamenti, garantire la necessaria presenza di una pluralità di soggetti operanti nel settore, assicurare la continuità territoriale ed il soddisfacimento delle esigenze di mobilità dei cittadini e di movimentazione delle merci, nonché l'uguaglianza sostanziale di cui all'art. 3 della costituzione e del trattato di Amsterdam;

Il rinnovo della convenzione con la società Caremar sino al 31/12/2012 così come previsto nel comma 998 dell'art. 1 della legge n. 296 del 27/12/2006, fermo restando la necessità di prevedere una razionalizzazione dei costi, degli itinerari e delle frequenze delle corse, attraverso una necessaria fase di concertazione con i rappresentanti delle comunità locali (comma 1 dell'art. 8 della Legge n. 684/74);

L'apertura di un tavolo di concertazione tra lo Stato, la Regione Campania ed i Comuni delle isole del Golfo di Napoli per la valutazione e la definizione della intera problematica dei trasporti marittimi nello stesso ambito Golfo di Napoli;

Che la Regione Campania, nella questione dei trasporti marittimi assuma un ruolo attivo, dichiarando immediatamente le linee di indirizzo che intende adottare sull'intera problematica. In particolare se intende costituire una società regionale marittima, consentendo anche la partecipazione delle amministrazioni isolate interessate, e se intende stanziare dal proprio bilancio le risorse adeguate per assicurare il diritto alla mobilità per le popolazioni isolate.

Che il Governo ed la Regione Campania riformolino per il Golfo di Napoli, un nuovo piano regionale dei trasporti marittimi, che tenga conto delle reali esigenze di mobilità da sostenere sia attraverso il servizio pubblico che privato, il tutto comunque sotto la diretta sorveglianza della stessa regione. Nella logica della privatizzazione in atto, si rende necessario prevedere che tutte le linee marittime, sia quelle per soddisfare le esigenze pubbliche sia quelle per soddisfare le esigenze private, vengano considerate nella loro globalità.

Il blocco, considerata la mancata richiesta da parte della Regione Campania per la cessione gratuita della società Caremar, del processo di privatizzazione della società attraverso lo scorporo dalla privatizzazione della Tirrenia, in quanto in contrasto con quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 57 del D.L. n. 112/2008 che cita "in deroga agli art. 10,17 e 18 del decreto legislativo n. 422 del 1997 e sussistendo comprovate esigenze economiche, sociali, ambientali, anche al fine di assicurare il rispetto del principio della continuità territoriale e la domanda di mobilità dei cittadini, le Regioni possono affidare, l'esercizio di servizi di cabotaggio a società di capitale da esse interamente partecipate secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario" con l'avvio presso l'Unione Europea del processo di deroga alla privatizzazione.

Di prendere atto che il piano Triennale Regionale riferito alle corse OSP attualmente in vigore nei trasporti marittimi nel Golfo di Napoli non risponde alle esigenze delle comunità

locali e non è dunque conforme ai dettami normativi in materia di diritto alla mobilità e continuità territoriale.

Convinti che prevarranno le ragioni della giustizia e del buon senso ci appelliamo al Parlamento, al governo, alla Comunità Europea e alla Regione Campania perché mettano in atto tutto quanto di loro competenza per soddisfare le suddette legittime richieste al fine di garantire alle popolazioni isolate quanto sancito dalla Nostra Costituzione. Al riguardo le amministrazioni comunali delle isole si impegnano a richiedere ufficialmente in tempi brevi un incontro con le Commissioni Trasporti Parlamentari e Regionali, con il Governo Nazionale, ed in particolare con i Ministri Altero Matteoli e Giulio Tremonti, con il Presidente della Regione Campania. Inoltre si impegnano a promuovere un incontro con gli esponenti politici Campani presso la Camera dei Deputati ed il Senato. Le stesse amministrazioni costituiscono un Comitato operativo dei Sindaci per coordinare tutta l'attività da dispiegarsi entro il 31 Dicembre, impegnandosi a demandare ad una fase successiva, qualora necessario, una attività di sensibilizzazione delle comunità sulla questione, attraverso una forte comunicazione mediatica ed iniziative pubbliche. Ciascuna amministrazione comunale delle isole del Golfo di Napoli si impegna a Prendere atto del presente documento ed impegni sottoscritti con atto deliberativo di Giunta comunale.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

WDASI PROPOSTA AUGUSTA

li 28.11.08

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

li 28.11.08

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE
Il Dirigente dall'U.T.C.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

li 28.11.08

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE
SEZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
Rag. BERNASCONI

IL RESPONSABILE DELLA 1° AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino
IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: € Cap. Intervento
- Somma stanziata in bilancio: €
- Somme già impegnate: €
- Somma disponibile: €

IMPEGNO N.

li

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

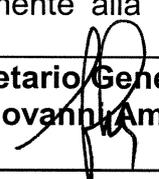
Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 12-12-08


Il Messo Comunale


Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art.125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267; è stata comunicata ai capigruppi consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. _____ del _____


Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____

Prot.N. _____

- la delibera è legittima

- la delibera è illegittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**